

«Aspettiamo i fondi noi ex Om allo stremo»

Sit-in di una delegazione dei 156 disoccupati. Il Prefetto si attiva

«MANCA SOLO UNA FIRMA»

C'è già l'accordo per la «mobilità in deroga», ma a Roma è tutto bloccato. Mobilitazione con i sindacalisti

LE PROSSIME MOSSE

La Prefetto Magno manderà una e-mail al Mise e al ministro Boccia

RITASCHENA

● Una questione di firme. La vita dei lavoratori ex «Om Carrelli» è sempre stata appesa ad una firma. Oggi è quella di un dirigente ministeriale che deve verificare il bilancio e dare l'ok perché venga sbloccata la mobilità in deroga per 156 persone. Un ammortizzatore sociale concesso su carta grazie ad un'altra firma, ma che ancora non viene erogato.

Esattamente un anno fa, il 17 dicembre 2018, si chiedeva un'altra firma perché qualcuno autorizzasse la cassa integrazione in deroga e perché il Comune di Modugno cedesse lo stabilimento a Selectika, l'azienda che ha avviato un piano di rilancio del sito industriale. Ancora più importante la firma di tre anni fa: il 19 dicembre 2016 erano tutti al Ministero dello Sviluppo economico per l'accordo che permetteva allora a 196 lavoratori di essere assunti alla «Tua Industries». Sembrava il sogno che si avverava, una firma ed ecco tutti assunti, tutti che avrebbero contribuito a creare il polo dell'auto elettrica a Bari. Solo un bluff. I lavoratori sarebbero stati assunti e licenziati senza aver mai lavorato un solo giorno.

Ieri è andata in scena un'altra puntata di una storia che sta diventando più lunga dell'«Odissea»: i lavoratori in sit-in sotto il palazzo della Prefettura per sollecitare la Prefetto, Marilisa Magno, a farsi carico della loro situazione.

«Appesi, siamo sempre appesi» dice un lavoratore. «La politica viene, fa pas-

serelle, promette e poi quando si tratta di metter mano nel concreto sparisce» fa eco un altro.

A fianco dei lavoratori i sindacalisti, che in delegazione sono riusciti ad incontrare la Prefetto. Giuseppe Boccuzzi segretario Cisl Bari, Andrea Toma segretario Uil Puglia, Riccardo Falcetta segretario Uilm Bari, Samantha Partipilo segretario Ugl Bari metalmeccanici, hanno ottenuto che anche questa volta la Prefetto si faccia carico della situazione, esattamente come un anno fa.

«La verità è che questi lavoratori sono meravigliosi - spiega Andrea Toma -, in quasi 9 anni mai un atto fuori misura, hanno sempre dimostrato massimo rispetto per Stato e istituzioni. Sono le istituzioni che non li hanno rispettati molto».

«La Prefetto ci ha sempre dimostrato grande serietà spiegano i rappresentanti sindacali dopo l'incontro -, oggi stesso (ieri per chi legge - n.d.r.) ha promesso invierà una e-mail al Ministero dello Sviluppo economico, al Ministero del Lavoro e per conoscenza anche al ministro Francesco Boccia che tanto si sta spendendo, perché si eviti lo scaricabarile tra Inps, Regione, ministeri. Che questa verifica di bilancio sia fatta e che i soldi vengano erogati. Teniamo comunque presente che l'accordo per la mobilità è stato firmato il 13 novembre e ci sono 60 giorni a disposizione. Noi ci stiamo muovendo in anticipo per cercare di accorciare i tempi».

«Resta da vedere tutto il capitolo Selectika - commenta amaro un lavoratore -. Che tempi ci vorranno per tutte le autorizzazioni necessarie?». Resta sempre una questione di firme.

